



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA PER L'ANNO 2023.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante *“Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019, recante *“Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 23 aprile 2021, e successive modifiche e integrazioni, recante l’approvazione del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei ministri”*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, recante l’adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza 2022-2024;

VISTO il Documento di economia e finanza 2022 deliberato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022;

VISTA la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 deliberata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022, come rivista e aggiornata con deliberazione del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2022;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2022, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022 concernente l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2023, con cui sono state adottate le *“Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023”*;

VISTA la circolare del Segretario generale 9 marzo 2023, prot. UCI n. 470, con cui sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2023;

VISTE le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per l'informazione e l'editoria precedentemente emanate dal Sottosegretario di Stato con delega all'editoria pro tempore ed in particolare al Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per l'anno 2022, registrata alla Corte dei conti in data 17 maggio 2022 al n. 1275;

VISTO il decreto-legge 6 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, l'art. 6 *“Piano integrato di attività e organizzazione”* (PIAO);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023 recante *“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2023-2025”* in corso di registrazione alla Corte dei conti;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato con delega all'editoria del 26 maggio 2016, recante la riorganizzazione del Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il sen. Alberto Barachini è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022 con cui è stata conferita la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sen. Alberto Barachini, nelle materie di informazione e editoria;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza-area VIII;

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

DESTINATARI

La presente Direttiva annuale è destinata al Capo Dipartimento per l'informazione e l'editoria e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni interne della suddetta struttura.

FINALITÀ

La Direttiva identifica i principali risultati da realizzare nell'anno in corso, assegnando gli obiettivi alle unità dirigenziali di primo livello e definendo gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale.

Nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica, la Direttiva annuale si colloca a valle del Programma di governo, della Nota di aggiornamento al Def e del Bilancio di previsione ed è redatta in coerenza con le Linee guida emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri per orientare sul piano strategico e metodologico il ciclo annuale di programmazione.

Gli obiettivi strategici definiti dalla presente Direttiva sono specificamente descritti nelle allegate schede che ne costituiscono parte integrante e sono definiti sulla base delle priorità politiche e delle quattro aree strategiche individuate nelle *“Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di quella individuale”* (ai sensi del DPCM n. 131 del 2011), nonché sulla base delle indicazioni metodologiche contenute nella Circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2023.

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri nell'area funzionale relativa al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale, alla promozione delle politiche di sostegno all'editoria e ai prodotti editoriali, nonché al coordinamento delle attività volte alla tutela del diritto d'autore. Per l'anno 2023 vengono assegnati al Dipartimento gli obiettivi di seguito descritti.

Area strategica 2

“Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”

Obiettivo strategico 1

SVILUPPO DI “LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO” BASATE SU UN'ANALISI DEI DATI E SU

MOMENTI DI CONFRONTO SCIENTIFICO E PROFESSIONALE, IN GRADO DI FORNIRE LA STRATEGIA COMPLESSIVA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL GOVERNO

Il percorso evolutivo della comunicazione pubblica implica che le Amministrazioni diventino aperte, in ascolto e progressivamente disponibili all'interazione. Infatti, il cittadino non è più soltanto il destinatario finale dell'attività di Governo e titolare di diritti e interessi - individuali e collettivi - ma anche un interlocutore che partecipa attivamente alla discussione, condivide opinioni ed esperienze, fornisce *feedback* e proposte e in molti casi attua i comportamenti indispensabili per l'efficacia delle politiche stesse.

Anche dal confronto con le principali esperienze internazionali contenute nel primo OECD Report On Public Communication, alla cui realizzazione ha contribuito il Dipartimento, emerge come per il migliore svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale sia importante che le campagne sui temi strategici siano ideate e realizzate in maniera coordinata, coerente e capillare. Per conseguire tale obiettivo, con il fine di rafforzare l'efficacia delle campagne di comunicazione, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria sarà impegnato durante l'anno nello sviluppo di nuove Linee guida per la redazione del Piano di comunicazione, previsto dall'articolo 12 della legge 7 giugno 2000, n. 150.

Il processo di elaborazione delle Linee guida partirà dalla realizzazione, affidata ad un rilevante istituto di ricerca, di uno studio conoscitivo sulla percezione della comunicazione istituzionale da parte dei cittadini italiani. Inoltre, il Dipartimento organizzerà appuntamenti di condivisione e *networking*, a livello nazionale e internazionale, delle attività e delle buone pratiche di comunicazione istituzionale.

Obiettivo strategico 2

"RIPENSARE" IL SOSTEGNO PUBBLICO ALL'EDITORIA DIGITALE, ANCHE IN VISTA DI UNA RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE E COMPLETARE IL PROCESSO DI TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE EDITRICI E DI UNA PIÙ EFFICACE DESTINAZIONE DELLE RISORSE, MEDIANTE UN CONFRONTO DIRETTO CON ESPERTI DELLA MATERIA E STAKEHOLDERS DEL SETTORE FINALIZZATO AD APPROFONDIRE IL TEMA DELLA DIGITALIZZAZIONE DI UN'INFORMAZIONE DI QUALITÀ

Da circa un decennio, è stato intrapreso da parte del legislatore un percorso volto a promuovere il sostegno pubblico al settore dell'editoria digitale attraverso incentivi finalizzati ad accompagnare le imprese editrici nel processo di transizione ad un'informazione digitale di qualità e pluralista. Nell'ambito delle misure dirette di sostegno, sono state introdotte, dapprima, disposizioni normative volte a favorire la migrazione dal cartaceo al digitale, con la previsione di percentuali di rimborso dei costi maggiori per le testate digitali rispetto a quelle previste per l'edizione su carta (decreto-

legge 18 maggio 2012, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 103); è stata poi prevista l'emanazione di bandi annuali per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di progetti innovativi idonei a promuovere la più ampia fruibilità di contenuti informativi multimediali e la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (art. 57-bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96); successivamente è stato introdotto, come requisito per accedere ai contributi diretti, l'obbligo per le imprese editrici di avere l'edizione in formato digitale, dinamico e multimediale, della testata per la quale si richiede il contributo, in via esclusiva o in parallelo con l'edizione su carta (decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70); infine, è stato istituito il Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria che ha come finalità, tra le altre, quella di incentivare gli investimenti delle imprese editoriali, anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica, alla transizione digitale e all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media (legge 30 dicembre 2021, n. 234). Consapevoli dell'importanza del sostegno pubblico ad un'informazione digitale di qualità, tale da contribuire a contrastare l'infodemia e il fenomeno delle *fake news* veicolate nell'ambiente digitale e tramite le piattaforme social, appare necessario, sulla scorta degli interventi messi in campo finora, compiere un ulteriore passo avanti nel sostegno all'innovazione dell'offerta informativa nel campo digitale, introducendo misure ancora più incisive e mirate a completare il processo di transizione digitale delle imprese editrici. Ciò presuppone, senza dubbio, un approfondimento delle esigenze specifiche del settore, anche al fine di una più efficace destinazione delle risorse pubbliche. Allo scopo di realizzare le suddette finalità, il Dipartimento, entro il 2023, organizzerà almeno due seminari o tavoli di confronto con esperti della materia e stakeholders del settore dell'editoria digitale, nell'ambito dei quali acquisire informazioni e proposte che saranno rielaborate in un documento di sintesi e che confluiranno nella stesura di bozze di "Linee guida" per il sostegno di un'editoria digitale di qualità.

Area strategica 4

"Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione"

Obiettivo strategico 3

AVVIARE UNA RIFLESSIONE SULLE FUNZIONI NECESSARIE AL DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA ALLA LUCE DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E IN CONSIDERAZIONE DEL TREND DEMOGRAFICO E DELLE CONSEGUENTI PROSPETTIVE EVOLUTIVE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE FIGURE PROFESSIONALI, ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE E LA DEFINIZIONE DI UN REPORT FINALE

Negli ultimi anni, soprattutto a seguito della pandemia, l'intero settore dell'editoria è stato investito da un generale processo di trasformazione. Gli interventi del Dipartimento, in particolare le misure introdotte e finanziate a valere sul nuovo Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, sono stati sempre più orientati a supportare il processo di digitalizzazione dell'informazione e la transizione digitale, l'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media e favorire la stabilità dell'occupazione. Si pone con frequenza, altresì, il tema della disinformazione e delle fake news, nonché l'impatto delle discipline europee.

Parallelamente, emerge il fabbisogno di una riflessione sulle funzioni necessarie al Dipartimento in considerazione delle prospettive evolutive tecnologiche e funzionali, alla luce del *trend* demografico del personale, anche in relazione alle figure professionali necessarie all'organizzazione.

In tale contesto, sarà sviluppata una analisi sui temi del management e della trasformazione organizzativa e digitale orientata alle funzioni e al personale del Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio dello stato di attuazione della presente Direttiva e del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà svolto dai dirigenti di vertice della struttura cui è indirizzata la presente Direttiva, in raccordo con l'Ufficio di controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Capo Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, entro il 31 gennaio 2024, previa istruttoria dell'UCI-Servizio per il controllo strategico, i *format* integrati di monitoraggio e la comunicazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2023.

La presente Direttiva è inviata al Corte dei conti, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e sarà pubblicata sul sito internet del Governo.

Roma, 28 aprile 2023

Sen. Alberto Barachini

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	Sostegno alla piena attuazione delle politiche e dei programmi governativi, attraverso il coordinamento della comunicazione istituzionale, realizzato attraverso l'emanazione di linee guida strategiche.
Risultati attesi (output/outcome)	Sviluppo di "Linee guida per la comunicazione istituzionale delle Amministrazioni dello Stato" basate su un'analisi dei dati e su momenti di confronto scientifico e professionale, in grado di fornire la strategia complessiva della comunicazione istituzionale del governo.
Indicatori di performance (output/outcome)	Trasmissione entro il 30 novembre 2023 all'Autorità politica della bozza di "Linee guida per la comunicazione istituzionale delle Amministrazioni dello Stato" .
Indicatori finanziari (se pertinenti)	/
Target	"0" giorni di ritardo
Missione	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri 15 Comunicazioni
Programma	15.4 Sostegno al pluralismo dell'informazione
Macro-aggregato	9.1.2 Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	563
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo Dipartimento Cons. Luigi Fiorentino
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Alessandra de Marco, Dott. Alberto Russo, Dott.ssa Benedetta Stratta

Data di inizio	01/01/2023	Data di completamento	30/11/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2023 al 30/04/2023	Progettazione, affidamento e svolgimento in collaborazione con un primario istituto di ricerche sociodemografiche di uno studio quali-quantitativo sulle attese e valutazioni dei cittadini rispetto alla comunicazione istituzionale della Presidenza del Consiglio	Studio conoscitivo sulle attese e valutazioni dei cittadini rispetto alla comunicazione istituzionale della Presidenza del Consiglio	30%
Dal 01/04/2023 al 31/08/2023	Condivisione e networking a livello nazionale e internazionale delle attività e delle buone pratiche di comunicazione istituzionale	Realizzazione di almeno due eventi di interscambio professionale a livello nazionale e internazionale sull'attività e sulle buone pratiche in	30%

		materia di comunicazione istituzionale.	
Dal 01/09/2023 al 30/11/2023	Redazione delle "Linee guida per la comunicazione istituzionale delle Amministrazioni dello Stato"	Trasmissione all'Autorità politica della bozza di "Linee guida per la comunicazione istituzionale delle Amministrazioni dello Stato"	40%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	30
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	100
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	40

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	Euro 30.000,00 per l'acquisizione dello studio
Capitolo	563
Fondi strutturali/altro	NO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Area strategica	2 - Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale
Descrizione dell'obiettivo programmato	"Ripensare" il sostegno pubblico all'editoria digitale, anche in vista di una rimodulazione degli interventi volti a favorire e completare il processo di transizione digitale delle imprese editrici e di una più efficace destinazione delle risorse, mediante un confronto diretto con esperti della materia e stakeholders del settore finalizzato ad approfondire il tema della digitalizzazione di un'informazione di qualità.
Risultati attesi (output/outcome)	Sviluppo di linee guida contenenti gli elementi per una più efficace articolazione degli interventi ed allocazione delle risorse pubbliche a sostegno della transizione digitale delle imprese editrici e di un'editoria digitale di qualità.
Indicatori di performance (output/outcome)	Trasmissione entro il 20/12/2023 all'Autorità politica del Report finale.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	"0" giorni di ritardo
Missione	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri 15 Comunicazioni
Programma	1.3 - Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	/
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo Dipartimento Cons. Luigi Fiorentino
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Coordinatore generale dell'Ufficio per il sostegno all'editoria: Dott.ssa Stefania Palamara

Data di inizio	31/03/2023	Data di completamento	20/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 31/03/2023 al 31/07/2023	Attività propedeutica all'organizzazione di seminari e tavoli di confronto con esperti e stakeholders del settore dell'editoria digitale	Organizzazione di almeno due seminari o tavoli di confronto	30%
Dal 01/08/2023 al 30/09/2023	Esame e rielaborazione delle informazioni e proposte raccolte nel corso dei seminari e dei tavoli di confronto	Documento di sintesi delle informazioni e proposte raccolte	30%
Dal 01/10/2023 al 20/12/2023	Stesura del Report finale contenente bozze di linee guida per una più	Report finale ed invio all'Autorità politica	40%

	efficace articolazione degli interventi ed allocazione delle risorse pubbliche a sostegno di un'editoria digitale di qualità		
--	--	--	--

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	40
Dirigenti II Fascia	/	/
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	100
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	40

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	/
Capitolo	/
Fondi strutturali/altro	/

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 - DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Area strategica	4 - Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Avviare una riflessione sulle funzioni necessarie al Dipartimento per l'informazione e l'editoria alla luce delle innovazioni tecnologiche e in considerazione del trend demografico e delle conseguenti prospettive evolutive, anche in relazione alle figure professionali, attraverso l'elaborazione e la definizione di un Report finale.
Risultati attesi (output/outcome)	Sviluppo di una analisi sui temi del management e della trasformazione organizzativa e digitale orientata alle funzioni e al personale del Dipartimento per l'informazione e l'editoria.
Indicatori di performance (output/outcome)	Trasmissione entro il 20/12/2023 all'Autorità politica del Report finale.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	/
Target	"0" giorni di ritardo
Missione	1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri 15 Comunicazioni
Programma	1.3 - Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	/
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo Dipartimento Cons. Luigi Fiorentino
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Alessandra De Marco, Dott.ssa Stefania Palamara

Data di inizio	01/04/2023	Data di completamento	20/12/2023	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/04/2023 al 10/05/2023	Analisi organizzativa del Dipartimento per l'informazione e l'editoria	Disponibilità interna dell'analisi organizzativa	20%
Dal 11/05/2023 al 30/09/2023	Condivisione e networking a livello nazionale delle attività e delle buone pratiche	Organizzazione di almeno due incontri di interscambio professionale sui temi del management pubblico e della trasformazione organizzativa e digitale	40%
Dal 01/10/2023 al 20/12/2023	Rielaborazione delle informazioni raccolte e stesura del Report finale	Report finale ed invio all'Autorità politica	40%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	20
Dirigenti II Fascia	/	/
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	50
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	40

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	/
Capitolo	/
Fondi strutturali/altro	/